

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuato prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Bardusco.

COL 1° LUGLIO

si apre l'abbonamento al secondo semestre del nostro Giornale ai prezzi esposti in capo a questa pagina.

Il favore sempre crescente col quale il nostro periodico è accolto in città e provincia ci dà animo a migliorare sempre più le diverse rubriche. Non sarà inutile ricordare come non essendo il **Triuli** legato ad alcun partito politico, può dire sempre francamente tutta la verità senza scrupoli di sorta.

In occasione dell'Esposizione provinciale e degli altri avvenimenti che si succederanno nella nostra città nel p. v. agosto il **Triuli** non mancherà di occuparsi in proporzione dell'importanza che i fatti stessi acquisteranno.

Varie appendici sono già in pronto di cui alcune, tradotte dal francese, in breve verrà pubblicata anche un'importante *Critica letteraria sul Mater Dolorosa* di Rovetta.

Essendo inoltre il **Triuli** il giornale più a buon mercato della nostra città e provincia si raccomanda maggiormente al favore del pubblico.

La Direzione.

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

PER GLI ELETTORI POLITICI

Con un sistema sbagliatissimo — senza un criterio direttivo basato su la verità di fatti avvenuti — con una logica che fa i pugni col buon senso e con la morale — con il solo scopo della partigianeria politica, il più delle volte, per non dir sempre, ingiusto, a senza nessuna coerenza

GAUDIO D'AMORE

[DAL FRANCESE]

XII.

Si era, al mese d'aprile, le prime foglioline verdi spuntavano sugli alberi. Faceva ancora freddo, ma le brame s'erano fuggite verso il nord, le dense nubi capricciose avevano ceduto il posto al cielo azzurro, il sole dissecava il terreno ancor umido, l'erba verdeggiava abbondante; era la stagione in cui tutto si anima, in cui tutto nasce, tutto si ridesta, era la stagione dell'amore.

Un mese, trascorso, dopo il ballo di cui abbiamo parlato più sopra, verso le cinque della sera, il signor di Vergnes ritornava al gran trotto del suo cavallo; egli s'era indugiato ai menhirs.

Un po' prima di arrivare, alle porte della città, vide dinanzi a sé un calesse coi palafreni, riccamente bardati. Una vettura elegante è un avvenimento in provincia, e così Enrico quale dilettante considerava i cavalli che erano qualche cosa di bello; le molle ben saldate, i finimenti ben legati.

Una donna era affacciata alla portiera, ed i suoi occhi fissi sul cavaliere, seguivano attentamente tutti i suoi moti. Il signor di Vergnes riconobbe tosto

di linguaggio, i giornali di ogni colore, si svegliano alle lotte politiche, soltanto alla vigilia delle elezioni — siano generali o parziali — ponendosi a sostenere o ad abbattere i candidati che nei singoli collegi od in uno di questi si presentano.

Presi così d'imbozzata e senza sufficiente conoscenza del terreno gli elettori non possono partecipare alla lotta con scienza e coscienza, per cui devono, per troppo, lasciarsi dirigere da quei soli pochi i quali sanno approfittare della situazione a vantaggio di quelli a cui accordano il loro potente appoggio.

Questo sistema di elezioni potrà, è vero, dare degli eccellenti deputati al Parlamento ma non dei veri e legittimi rappresentanti del corpo elettorale e della Nazione.

E questo, ripetiamo, dipende in principal luogo dal poco corretto contegno della stampa locale la quale non si occupa di politiche elezioni se non al momento che queste succedono, mentre più utile sarebbe tener dietro alla vita parlamentare degli uomini politici delle singole regioni, perché gli elettori — nel giorno in cui sono chiamati ad esercitare i loro diritti — siano in grado di conoscere i candidati meritevoli del loro appoggio.

Si eviterebbe con ciò la necessità di una *paterna tutela* elettorale, che, almeno fra noi, esercita le sue mansioni con tanto zelo e bravura da rendere inutile l'educazione politica degli elettori, diventati macchine automatiche in mano a quei pochi che seppero diventare motori indispensabili all'andamento delle macchine stesse.

E quella stampa dunque che, tenendo scrupolosamente dietro ai fatti che nella vita pubblica ogni giorno si svolgono, annotasse i punti di merito di cui ogni singolo deputato è meritevole, farebbe un ottimo ser-

vizio al paese, e sarebbe molto più utile di quello che lo sta facendo delle polemiche elettorali, il più delle volte aggressive e prive di ogni fondamento razionale. Polemiche, in cui il sillogismo è illogico, la epifonema ingiusta! Polemiche, in cui, tra un giudizio ingiusto ed una proposizione sbagliata, si sostiene, forse anche in buona fede, teorie basate su considerazioni personali, che trascinano il paese al feticismo politico, pericoloso al pari di forse più di quello religioso, distruggendo ogni beneficio derivante dal diritto elettivo ed inaugurando il governo oligarchico, come in altri paesi d'Europa, ove il sistema rappresentativo è un'irruzione e la volontà elettorale una maschera per coprire le più ingiuste illegalità.

Informandosi alle ragioni esposte noi parleremo in seguito singolarmente dei nostri rappresentanti e procureremo di esaminare la loro condotta politica per vedere se sono meritevoli di essere rimandati a rappresentare gli elettori che in loro ripongono la più grande delle fiducie.

La grazia a Sabbadini

La Gazzetta Italiana, nelle sue informazioni scrive:

« Registrando con le debite riserve la voce che S. M. il Re, approfittando della fraterna amicizia che gli professa il principe imperiale di Germania, gli abbia scritto per esortarlo a far compiere alla Corte e al Governo austriaco in quali profondi imbarazzi il Governo italiano ed egli stesso, il Re Umberto, sarebbe poi dalla esecuzione della sentenza capitale contro il Sabbadini.

« Se la notizia è esatta, nessun intermedario in verità poteva trovarsi, per la circostanza, meglio adatto del valoroso principe, che ama di sincero e caldo affetto la nostra dinastia e l'Italia, cui ebbe già modo di rendere un segnalato servizio in altra memoranda occasione. »

L'autorevole diario milanese *La Lombardia* commentando la notizia riportata dalla Gazzetta Italiana, ha un noto-

voluntà orgogliosa dell'uomo deve inchinarsi davanti ad una influenza superiore, sia che si chiami Dio (il solo vero nome), l'essere supremo, il caso o la fatalità.

Tutta la sera il signor di Vergnes fu triste — egli pensava.

L'immagine di Valentina passava e ripassava dinanzi a lui; egli vedeva la sua testa alla portiera, i due grandi occhi che incontravano i suoi, poi quel movimento involontario della donna sorpresa gettantesi vivamente all'indietro.

Questa idea, questo ricordo lo perseguitavano con accanimento e più volte tentò di scuotersi. Amava egli già?

No, senza dubbio, ma forse prevedeva che egli avrebbe amato. All'indomani il suo cavallo, sellato per tempo, galoppava sulla gran strada, ed egli inclinava senza troppo sapere perché, la passeggiata che alla vigilia gli aveva valso questo felice incontro.

Era venuto troppo presto, fu soltanto ritornando in città che egli incontrò la carrozza; le persone erano culate, per tal modo egli rientrò tutto stizzito.

La notte calmò il suo cattivo umore, e appena giorno egli riprese il suo polleggiamento andando fino ai menhirs.

Il sole brillava con tutti i suoi raggi, i fiori spandevano acri profumi, e mai la landa era stata d'un così bel verde; gli arbusti colorati dei loro gruppetti gialli intasimavano l'aria, il grillo stridiva accovacciato nel maschio e le parvicci si richiamavano mandando il loro grido d'amore.

vole articolo, che ci dispiace, per mancanza di spazio, non poter riportare per intero.

Ecco comincia:
L'atto compiuto dal Re fa il migliore elogio del cuore di lui; ma non fa l'elogio della politica degli uomini che oggi governano in Italia.

« Comprendiamo che atto più significativo non potessimo compiere lo pro dell'infelice Sabbadini, di quello che diceva compiuto da Re Umberto; ammettiamo la opportuna scelta ad intermedario del principe imperiale tedesco, del quale si può dire: « a tanto intercessor nulla si nega »; ma non comprendiamo che in questione di così grave momento il Governo debba passare in seconda, in terza linea, prevenuto dalla nobile iniziativa personale del Re. »

E dopo aver con fatti dimostrato che l'Italia compie, è più servile verso l'Austria del microscopico Piemonte, conclude giustamente esclamando:

« Contro al nulla fatto dal Governo, sorge oggi un atto nobilissimo: del Re, atto che, aggrava la mala politica del Ministero, e fa risuonare, per troppo, certe voci, accolte allora da incredulità, quando, come primo pegno della nostra sincerità di alleati, l'Austria ci chiedeva il Parzanzi ed il Levi — né chi primo il doveva, affrettosi a respingere — si disse — la cosa domanda. »

Or bene, con questi fatti dinanzi agli occhi; con questi confronti di un trentennio; col cuore del Re, paragonato a quello degli uomini che nel di lui nome governano; l'opera di questi può essere lodata, può essere difesa, tollerata — anche di meno irrequieti, dai benevoli, dai pazientemente aspettanti? L... »

Capacità elettorale

Dal ministero dell'interno è stato sottoposto al Consiglio di Stato il quesito se coloro i quali furono dichiarati in istato di fallimento sotto l'impressione dell'abrogato codice di commercio del 1865, ed ottennero un regolare concordato, possano essere iscritti nelle liste elettorali politiche in virtù delle disposizioni del nuovo codice.

Il Consiglio di Stato, ritenuto che al senso delle disposizioni del nuovo codice di commercio cessa per falliti, che abbiano ottenuto il concordato, lo stato di fallimento, ha espresso il parere abbiano essi diritto alla iscrizione nelle liste elettorali.

In omaggio poi alla nota massima di diritto comune che le incapacità civili o politiche, non più riconosciute da una nuova legge, cessano ipso iure di aver forza coll'entrare in vigore della legge medesima, lo stesso Consiglio ha pure

Tutto parlava d'amore.

Il cuore del giovane l'istese.
A piedi dell'una delle grandi pietre ora posto un oggetto bianco che attirò l'attenzione del signor di Vergnes. Era un leggero fazzoletto di battista; Enrico discese da cavallo ed il suo cuore batteva assai forte nel petto. Ancor unido della rugiada della notte, aveva conservato quel grato ed impercettibile profumo proprio della donna galante. In un angolo ricamati a penna, si intescevano un V ed un B, sormontati da una corona di conte.

Valentina ora dunque venuta là.....

Perché?

Per qual strana coincidenza.....

Enrico si perdeva in congetture. Guardò un istante quel cencio di mussolina, poi, senza rendersene conto, lo avvicinò alle labbra con una stretta appassionata.

Egli amava!!

XIII.

Che quelli i quali hanno amato ritrovino in fondo al loro cuore i primi momenti in cui si sono confessati a sé medesimi d'amare. Che rivedano, attraverso il prisma del ricordo, l'altare su cui avevano collocato la loro diletta, e proveranno uno stringimento di cuore.

Quelle ore sublimi sono effusate, trascorse, dimenticate, morte!
Circostanze indipendenti dalla nostra volontà, ci hanno separato da quella che amiamo, la nostra bella adorata ci ha ingannato, tradito; ci ha rubato il ri-

ognato che abbiano diritto di essere iscritti nelle liste elettorali politiche i falliti, i quali ottennero il concordato sotto l'impero del cessato codice di commercio, e non erano dalla precedente legge elettorale ammessi a fruire del diritto di suffragio.

Il ministero dell'interno, associandosi pienamente al parere del Consiglio di Stato, ha diramato in conformità le necessarie istruzioni ai prefetti del Regno.

LA CATASTROFE DI DERVIO

Milano, 25.

Sopra una delle due osterie principali di Dervio, comune della provincia di Como che conta circa 1000 abitanti, ci è una stanzona che è trasformato per uso di un teatro di marionette dove la sera della festa vuol venire il burattinaio a divertire i villici.

Lo stanzone ha complicazione di dietro con un'altra camera: ma una sola è la porta che, conduce dal piano terreno al superiore; la scala è di legno le camere a soffitto puro di legno.

Alle ore 8 lo stanzone era letteralmente stipato; alcuni anche si affollavano sugli ultimi gradini della scletta che dà accesso allo stanzone; le tre piccole finestre che s'aprono sulla strada erano aperte.

Quando la rappresentazione era incominciata, entro lo stanzone improvvisamente e per causa finora ignota si sviluppò un incendio che in un momento si apprese al piccolo palco, alle quinte e al soffitto e con tale violenza che fu impossibile domarlo.

Gli spettatori essendosi accorti solo quando l'incendio aveva preso proporzioni vaste, furono impediti d'uscire dalla stanzona a motivo della grandissima confusione alla quale essi si diedero per lo spavento.

Gli abitanti di fuori che intanto avevano avvertito l'incendio, per l'altezza che li separava dal piano del teatro e per la mancanza di pompe e di pronta acqua non poterono subito prestare aiuto.

Dagli spettatori i più vicini alla finestra tentarono e alcuni anche riuscirono a salvarsi la vita gettandosi in strada.

Quando alla fine le fiamme poterono essere domate e quel di fuori riuscirono a penetrare nello stanzone, si presentarono loro uno spettacolo terribile. I cadaveri carbonizzati erano acciampati in vari gruppi; dai loro atteggiamenti si immaginava le lotte di quegli infelici per sfuggire alla morte e gli spaventi della loro agonia.

I morti sono 50, e tre sono i gravissimamente feriti o contusi.

Tutta la famiglia del burattinaio per le fiamme; la sola bambina di circa tre anni poté essere salvata.

spetto che noi avevamo per essa, l'angolo di ogni cosa s'era fuggito rapidamente e fu cangiato in un mostro orribile che ne ha lacerato il cuore..... poco importa! Quel ricordo è là, affacciante e terribile, quel ricordo sempre puro, sempre casto della prima impressione. I materialisti porranno bene in ridicolo il platonismo; questo sentimento libero, affinato da ogni idea carnale e sarà eternamente il vero amore. Speglio di tutte le volgari meschiturne dell'esistenza, essa trasforma la creatura rivestendola d'un'essenza divina. Ben felici sono quelli che amano! Ma infelici quelli che hanno realmente amato una volta, perché non ameranno più. Essi proveranno senza dubbio dei sentimenti, spallati che rassomigliano alla loro prima passione come una copia ricorda la tela del maestro; giannai il loro cuore logoro, appassito potrà ritrovare i trasalimenti infiniti della prima gioie; mai il loro essere potrà donarsi interamente; esso si preserverà e serberà fino al momento supremo, la sua egoistica reticenza. Questo amore non sarà altro che un'imitazione del primo e l'anima piangerà; in sé stessa paragonando il presente al passato. Mai non ritornerà la felicità dell'altra volta, mai non sarà sapere di provare l'amore perfetto, completo, che un tempo l'assorbiva tutta intera e di tutto la felicità che vorranno a tenderlo la mano essa non rileverà che un sentimento: il dolore.

(Continuo).

I calamenti si effettuarono coll'appoggio della scala al muro aiutando i più vicini alle porte e alle finestre ad uscire.

Un episodio straziante: da una finestra si protendeva un braccio di donna; appoggiata la scala a quel punto un animoso sale per cercare di strappare quella creatura alle fiamme. Il fumo e la puzza che esalava da quella camera impedivano di distinguere dal fuori quello che era accaduto di dentro. L'individuo salito afferrò il braccio proteso e tirandolo con un po' di forza sentì manovrargli il ritengo e cadde dalla scala col braccio della donna; questo si era staccato da un busto carbonizzato.

Impossibile descrivere tutti gli episodi strazianti di questa tragedia che ha messo la costernazione in ogni famiglia.

Per tutta la notte nessuno della borgata riposò.

Appena che l'incendio era stato avvertito si mandarono ad avvertire le autorità di Como; ma quando giunsero gli aiuti l'incendio aveva divorato tutte le vittime.

Le autorità rimasero sul luogo fino a stamane. Oggi dai paesi circostanti c'è gran concorso di folla al lugubre spettacolo.

Il prefetto di Como ha dato gli ordini per il seppellimento dei cadaveri, che avverrà a spese pubbliche e con l'intervento di tutte le autorità.

Il paese oggi ha un aspetto che è impossibile a descrivere.

FERROVIE AUSTRO-ITALIANE

Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

Col giorno 16 del prossimo venturo luglio saranno soppressi le tariffe dirette per trasporti in servizio cumulativo fra le ferrovie del Sud dell'Austria e le ferrovie italiane.

Questa notizia ha veramente commosso il pubblico, timoroso che ne abbia a derivare gravissimo danno per il nostro commercio. — Crediamo perciò dover nostro di esporre qui brevemente come stanno in realtà le cose.

Le tariffe in servizio cumulativo per le vie del Brennero e della Pontebba vennero promulgate nel 1880, e concordate in base al trattato del 1879. — Tali tariffe determinavano le zone di competenza dei due valichi alpini, e davan norma per l'istruimento delle merci.

Le ferrovie del Sud dell'Austria pretesero, o non è molto, che fosse mutato il criterio adottato per la ripartizione della merce fra la Pontebba e il Brennero, al fine di facilitare le spedizioni per quest'ultimo valico, siccome quelle che poi conservano più lungamente le merci sulle linee d'olt'alpi.

Le ferrovie italiane non potevano, senza danno del commercio e pregiudicando troppo i nostri interessi, accettare le proposte della Sudbahn; perciò le tariffe cumulative vennero ridette, considerate pure che fra poco sulle ferrovie austriache andranno in vigore nuove tariffe interne.

Affinché poi il commercio non abbia, dopo il 16 luglio, a soffrire alcun ritardo o inconveniente nell'oltro della merce, il Governo ha dato tutte le disposizioni necessarie perché le disposizioni vengano fatte in base alle tariffe da frontiera a frontiera, evitando più che sia possibile i trasporti alle stazioni di transito; e lasciando piena intera libertà al mittente di scegliere la via che desidera percorrere la propria merce.

In tal modo non solo viene assicurata la continuità del servizio, ma anche la propria regolarità.

UNA VITTORIA ITALIANA

Dai giornali di Vienna e di Trieste desumiamo il risultato delle elezioni alla Dieta Istriana.

È noto che le influenze di Comitati sloveni croati e certe riunioni di villici avevano rivelato il lavoro forestiero per fare trionfare i candidati di una Società *Kinost*, che ha le sue radici in Lubiana ed a Zagabria. Se tali speranze si fossero avverate il carattere italiano, nazionale, di quella provincia avrebbe ricevuto uno sfregio. La lotta quindi si impegnò vivacissima, e sanel il trionfo dei candidati italiani. I giornali *Istria*, *Indipendente*, *Albarda*, *Provincia*, scrivono con parole di encomio questa splendida pagina di lotta legale della penisola del Monte Maggiore per la sua antica nazionalità.

I retrogradi ed anti-italiani furono battuti nelle loro stesse cittadelle, e che credevano tali. Pisino, che si vorrebbe cambiare in *Mitterburg*, ha il posto di onore in questa vittoria; vinsero non meno bravamente Albano, Fiumana, Antignana, Gimino, malgrado i preti, mandati di Croazia. Così Pinguente e Digano. Anche le isole hanno corrisposto.

I patriotti vinsero a Lussino ed a Vaglia. Una sconfitta si ebbe a Pola. — L'Istria di Parenzo contiene ampie dichiarazioni degli sloveni fatti dal partito reazionario. La propaganda slava ha così ricevuto nell'Istria una lezione memoranda e la provincia si è assicurata un titolo di più di benemerita civiltà. Queste in complesso sono le considerazioni dei giornali italiani, che non celano la giusta soddisfazione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI

Seduta ant. del 25.

Luca presenta la relazione sulla legge per il collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica.

Riprendesi la discussione della legge sulla disposizioni per promuovere le irrigazioni.

L'art. 9 dice: La Cassa di depositi e prestiti potrà concedere ai Consorzi irrigatori delle provincie ed ai Comuni per opere di cui all'articolo seguente; mutui ammortizzabili all'interesse normale delle leggi 17 maggio 1863 e 27 maggio 1875 mediante delegazioni sui contributi consorziali e sovrimposte comunali e provinciali.

L'art. 9 è approvato, ed è approvato l'art. 10: il ministro potrà concedere entro i limiti le somme stanziata in bilancio, in concorso ai Consorzi d'irrigazione costituiti conforma questa legge, ai Comuni ed alle provincie per la costruzione di nuovi serbatoi, per nuove opere di derivazione, estrazione e di condotta d'acqua fino alla zona d'irrigazione.

L'art. 11 dice: Lo stesso concorso potrà accordarsi anche ai privati trattandosi di quantità d'acqua di prima e di seconda categoria: di prima sono le derivazioni superiori a 50 moduli; di seconda le superiori a 10, di terza le superiori a 1.

È approvato l'articolo di legge per il riparto fra lo Stato e gli enti interessati della spesa necessaria alla esecuzione di alcune opere di bonificazione contemplate nella legge 23 luglio 1881.

Presidenza FARINI

Seduta pom. del 25.

Convallasi la elezione incontestata del I collegio di Gergenti in persona di Gangitano.

Annunziata una interrogazione di Merzario sul disastro avvenuto ieri nel teatro di Dervio sul lago di Como.

Depressi darà domani più precisi ragguagli; intanto dichiara che il governo sovrerà le famiglie delle vittime del disastro.

Procedesi alla votazione segreta sulle leggi discusse ieri e per le nomine di vari commissari.

Discutesi il bilancio definitivo della entrata 1888, che è approvato in un miliardo 544,381,608 con due aumenti proposti da Vacchelli relatore.

Boselli presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione colla Gran Bretagna.

Procedesi alla discussione del bilancio definitivo 1889 di cui approvansi i capitoli e il totale in lire 249,209,271.

Discutesi il bilancio definitivo della istruzione.

Parlano Odescaletti, Martini, De Renzi, Bonghi e Baccelli.

Dopo altra discussione e raccomandazioni è chiusa la discussione su questo capitolo e rimandasi il seguito a domani.

Proclamansi approvate le leggi discusse ieri che sono: proroga del trattato di commercio e navigazione col Messico. Trattato di commercio e navigazione col Montenegro. Proroga della convenzione di navigazione colla Francia.

In Italia

Varo del « Savoia »

Castellamare 25. I sovrani sono arrivati alla ore 10.45; furono ricevuti dalle autorità e dalle associazioni con bandiere e musiche.

Le signore offrono corona e fiori. — Il corteo attraversa la città in mezzo a frenetici applausi di folla immensa e compatta. A ogni finestra bandiera italiana e portoghese. Salvo della squadra ancorata nella rada annunzia l'arrivo. Entusiasmo indescrivibile.

Castellamare Stabia 25. Il varo del Savoia è riuscito stupendamente alle ore 12.15. La regina di Portogallo ne fu madrina.

Il vescovo di Castellamare benedì la nave. I sovrani a bordo della *Stefetta*, passano in rivista la squadra. Ritornano a Napoli per mare, scortati dalla squadra, seguiti da molti vapori mercantili.

Napoli 25. Stamane la squadra e la flottiglia delle torpediniere sono partite per Castellamare.

I senatori, i deputati e gli altri invitati presero posto nella *Stafetta* alle ore 10.

Il Re, la Regina e i principi col seguito salirono sul treno ossessati dal prefetto, e dal sindaco che invitati parlarono coi reali.

Folla immensa accolse i sovrani.

Alle ore 2.10 a bordo dell'Esploratore i reali sono ritornati a Napoli. — Sbarcarono alla darsena salutati dalle salve d'artiglieria, dalla musica e dagli urrà dei marinai e degli operai dell'arsenale.

Lo sciopero dei fornai

Roma 25. Lo sciopero dei fornai si è riacceso di nuovo.

Oggi le Commissioni dei padroni e quelle degli operai saranno chiamate al palazzo della Prefettura.

Il padre di Checco è ancora vivo.

Parochi giorni or sono si annunziava che a Parigi era morto il padre di Checco (Cocapeller). La notizia non è vera; il padre di Checco sta benone ed è a Roma.

L'onorevole Luzzatti.

« Sappiamo — dice la *Rassegna* — che l'on. Luzzatti ha l'intenzione di lasciare la cattedra per mettersi in condizione di venire rieletto dai suoi elettori di Treviso. »

« Noi siamo lieti di questa notizia. Uomini come il Luzzatti hanno il loro posto segnato nella Camera dei deputati. Sarebbe una sfortuna per il paese se non rimanessero esclusi. »

« L'on. Luzzatti, soddisfacendo con grave sacrificio proprio, al desiderio dei suoi elettori e al voto dei suoi amici numerosissimi e, possiamo dire, dell'intero paese, acquista un nuovo titolo alla riconoscenza pubblica. »

Il fatto di sangue di Catania

Catania 25. Avvenne ieri una terribile rissa fra quindici mietitori e cinque padroni per causa d'interessi.

Si estrassero i coltelli; padroni e mietitori si slanciarono furiosamente gli uni contro gli altri.

I padroni vennero gravemente feriti.

Tutti i feriti furono arrestati.

All'Estero

James Carey.

Londra 25. Telegrafano da Dublino: James Carey, il delatore, abitava inognito a Dublino. Egli parlò si bene mascherato che sua moglie stessa non riconosceva.

Il governo intende mandarlo al Canada ma egli insiste per rimanere a Dublino.

Dalla Provincia

Carbonchio e moccio. A Saclie un caso di carbonchio in un bovino.

A Cordenons un caso di moccio in un cavallo.

Gazzettino della Città

Al Municipio. Ci viene raccontato che nel nostro cimitero facendo gli esavi per la fosse comuni, vengono scoperti i cadaveri quasi interi.

Preghiamo il Municipio di vedere come stanno le cose e provvedere.

Per la società operaia. Il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio ha presentato un progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

Su proposta dell'on. Vacchelli e Berli Ferdinando, la Camera ne ha ammessa l'urgenza.

Repetita juvant. Abbiamo pregato un'altra volta il signor Colonnello di fanteria a voler far levare l'erba che rigogliosa cresce sulla ringhiera del verone del Castello.

Ora rinnoviamo la preghiera aggiungendo inoltre una raccomandazione perché l'erba venga, tolta dal portone paladiano d'ingresso al Castello che disturba il bellissimo monumento.

Sistema... Turo. In una filanda della nostra città, da parecchi giorni si fanno lavorare le operaie destinate alla sernita delle gallette, obbligandole a stare dalle 4 del mattino alle 9 della sera, accovacciato, ed è loro severamente proibito di sedersi per terra, come si usa in altri favoratori.

Il direttore poi della filanda in questione va facendo propaganda perché la mercede giornaliera alle operaie venga da una lira ridotta ad ottanta centesimi, come fa già lui nella sua filanda.

Bravo quel signor Direttore, lo raccomandiamo a Sua Maestà il Gran Sultano perché lo nomini cavaliere del *'Aguzzino'*!

Moza rissa. Ieri sera verso le ore otto e mezza, alla barriera di via Aquileia un contadino ebbe a contrastare con le guardie di quartiere per tutti motivi.

La faccenda, che sembrava farsi seria, venne accomodata e non ebbe seguito.

Troppo grazia, Sant'Antonio! Nell'ultima puntata del *Giornale degli eruditi e curiosi*, pubblicata ieri l'altro, troviamo date due spiegazioni dell'origine di questo modo di dire.

Si chiedeva al Santo che facesse piovere perché la campagna abbisognava d'acqua. Venne la pioggia, ma fu diluvio, ma fu tempesta. I fiumi strariparono, i colti furono sommersi; troppa grazia, Sant'Antonio! E s'intendeva: « acqua, ma non tempesta. » Ne quid nimis!

Questa è una: sentiamo l'altra.

Dicesi che due coniugi, desiderosi di prole, dopo aver esperiti tutti i mezzi per aver figli, rivolgersero la loro preghiera a Sant'Antonio. Il Santo li esaudì per modo che la moglie ebbe tre figli ad un sol parto. Fu allora che il marito esclamò: « troppa grazia, Sant'Antonio! »

Il lettore scelse quale delle due gli garba meglio. A noi la migliore sembra sempre la vecchia notissima ed arguta tradizione del villano che, per grazia del Santo, misurò male il sarto per accavalcar l'asino, e cioè cadde al di là della testa dell'animale, battendo sulle due pistre quella parte del corpo che non intendeva.

Accademia di Udine. L'accademia, si riunirà il giorno di giovedì 28 corr. alle ore 8 e mezza pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del s. o. prof. G. Nallino sopra una memoria del dott. Arnaldo Piutti col titolo: « Intorno all'acido flumidobenzoico e intorno alle anidridi amidobenzoiche ». 2. « Dei fiumi e dei modi di scemare i tristi effetti della piena ». Lettura del s. o. ing. cav. D. Asili.

Banca Veneta. Il Consiglio d'amministrazione della Banca Veneta ha deliberato il concentramento della gestione sociale in una sola sede, e convoca gli azionisti per deliberare in proposito il 17 luglio prossimo venturo.

Teatro Sociale. Giovedì sera alle ore nove precise le celebri sorelle Clarione daranno un concerto d'Arpa cadiuvate dall'egregio nostro concittadino il bari-tono Antonio Pontotti.

La banda del 3° fanteria diretta dal m. Pinocchi suonerà negli intermezzi.

Il programma di questo unico concerto verrà pubblicato domani.

Rileviamo dai giornali di Venezia, Trieste e Padova che le sorelle Clarione sono state dovunque accolte con favore e simpatia.

A Padova poi si può dire che hanno addirittura favoreggiato ed il pubblico di Trieste si era entusiasmato.

Speriamo che anche a Udine avranno il meritato accogliimento e che il pubblico non lascerà sfuggir l'occasione di udire artiste tanto sublimi in un istituto che è ora divenuto molto raro.

Ordiamo poi fermamente che il desiderio nutrito da ognuno di udire il nostro simpatico concittadino signor Antonio Pontotti farà accorrere in teatro molti dei nostri concittadini.

Intanto lodiamo la solerzia della giovane Presidenza del Sociale e la ringraziamo di averci procurato il modo di udire due suonatrici di forza insuperabile ad un egregio artista concittadino.

Fu rinvenuto, da certa Bolzocco Libera da Carpeneto un portamonete che venne depositato alla farmacia reale di A. Filippuzzi ove chi lo avesse perduto potrà riaverlo dando le necessarie indicazioni.

Nota alleggra

Gambodipanno annunzia agli amici di essersi recato ad abitare lungi dal centro della città per risparmiare su l'affitto.

— Sì, ma frugherai delle scarpe.

— E benedici! andrò in vettura!!!...

Un signore a cui sembra che la po-mata per i calbi non abbia esercitato i suoi mirabili effetti, stava seduto a capo scoperto davanti un caffè della nostra città.

— Bada — gli suggerì sorridendo un amico — che non ti veda quella piazza il nostro fucile fauzioni di Sindaco, perché sarebbe capace di presentare un progetto per farvi piantare degli alberi!

— Poco male — rispose tranquillo il pelato signore — basterebbe fabbricar

su la schiena un palazzo qualunque e le piante sarebbero levate di certol

In una conversazione si parlava di un giovanotto assente.

— Dove essere un grande imboscile — grida Momolo ad un punto, — ogni volta che parlò meco non fu buono che di darmi ragione!

Recentissima. Il maestro Facolo si presenta in un palazzo di Milano a chiedere di un signore.

Il cameriere:

— Favorisci il suo nome.

— Facolo... il maestro di musica.

Ed il cameriere:

— No, il suo nome.

— Facolo... il maestro di musica.

E così di domanda in risposta, si crede che ancora non sieno arrivati ad intendersi.

Varietà

Una curiosa benedizione. A Borgia in Calabria, i preti non vollero benedire una bandiera perché portava il nome di Garibaldi.

Il presidente della Società operaia a cui la bandiera appartiene, nella commemorazione della morte del generale, si affacciò al balcone e benedì la bandiera: in nome del Padre Vittorio Emanuele, prode soldato e Re Galantuomo, del figlio Giuseppe Garibaldi, redentore dei popoli oppressi e dello Spirito Santo Camillo Cavour!

Fraticidio a Milano. Ieri l'altro era certo Innocenzo Rigo d'anni 21, intagliatore, da Pizzighettone e che abita in via Ponte Seroso veniva a rissa con un fratello a causa di precedenti rancori, ed estratta una rivoltella l'esplose nella schiena del proprio germano Enrico di anni 28, tabaccaio, che ha bottega nel Lazzaretto al N. 62.

Il povero Enrico cadde fulminato cadavere!

Cinque minuti dopo il fraticidio andava a costituirsi spontaneamente ai Carabinieri della Stazione di Loreto.

Un aborto mostruoso. Pochi giorni sono una contadina russa diede alla luce un bambino con quattro piedi, quattro mani e due dorsi, ma solamente un ventre, e tre teste, due delle quali assai ben formate, Niente collo. Una delle tre teste, piccolissime aveva un onore uno, sproporzionato, e due occhi immensi.

Le altre due teste erano coperte da folli capelli.

Il fenomeno è morto appena nato.

Italiani assassinati in America. — Ecco, secondo la narrazione che ne fa *El Progresso* di Paysandù, come furono assassinati i nostri connazionali Franzani e Serra in Piedras Coloradas.

Uno degli imputati, Giovanni Santana, confessò che trovandosi il 16 scorso, aprile, nella località detta Los Guayabos, e precisamente nella tenuta del fu Barreto assieme a Giacomo Mesa e Francesco Gonzalez, il compianto Pietro Correa invitò lui ed i suoi compagni per una spedizione avente per scopo l'assassinio dei Franzani e lo sva gliamento della sua casa.

Accettata la iniqua proposta, tutti uniti si avviarono alla casa del Franzani ove, una volta giunti, chiesero dapprima dei coltelli per farne acquisto e mentre li esaminavano, il Correa chiese ai Franzani due reali di pane e due di cacao, che l'infelice ignorò di quanto stava per succedergli, si affrettò a consegnare; e si fu appunto allora che il Correa gli fece fuoco addosso a bruciapelo, uccidendolo subito.

Immediatamente lo stesso Correa corse al fondo della casa ove trovavasi il Serra, e subito lo assalì furiosamente a colpi di coltello; mentre gridava ai suoi compagni:

— Venite, vigliacchi! imparate come si uccidono gli uomini!

Dice il Santana che in quel terribile momento il Correa pareva un demone. Lorde di sangue, in preda ad una rabbia feroce, egli menava colpi d'eporati, sotto ai quali non tardò a cadere, rivellato di ferite, l'infelice Serra.

Lo stesso Correa — sempre a detta del Santana — pose in mano a questo il coltello che trovò oggi in potere del giudice e lo incitò a colpire senza pietà.

E così fece il Santana e così fecero il Mesa ed il Gonzalez, i quali involarono con selvaggio accanimento accoltellando i corpi esanimi delle loro vittime.

Perpetrato il delitto, Correa si impadronì di tutto il denaro, consegnando ad ognuno dei suoi complici 25 scudi.

Quella notte stessa i barbari assassini dormirono in Bacacua ed il giorno successivo furono arrestati.

Il delatore Santana è stato separato

a sua richiesta, dal reo Corra, e chiuso in carcere a parte.

L'istruttoria di questo grave processo procede lunanzi alacramente, e dagli interrogatori, cui sono sottomessi i colpevoli emerge sempre nuova luce sul truce misfatto che costò la vita a quei due nostri poveri connazionali.

Nuova spedizione polare. Al 20 del mese corr. è partita da Amburgo la nuova spedizione polare tedesca guidata dal dott. Boas.

Essa è imbarcata sulla goletta *Germania*, espressamente fabbricata per viaggi nel mar polare, che già servì alla spedizione guidata da Koldewey nel 1880 alla Groenlandia occidentale e l'anno scorso per la Commissione polare germanica che sta bilita un posto d'osservazione sulla penisola di Comberland, Terra di Baffin.

Krakl Continuano le catastrofi bancarie a Parigi. Dopo il «Crédit Général Français» anche la «Société Provinciale» e la «Banque de crédit et d'arbitrage».

Ieri furono sequestrati i libri a queste due banche, e l'affare terminerà ai tribunali.

Il bala inglese. Il sig. Marwood, carnelio inglese di prima classe, fece un viaggio trionfale da Charlie a Glasgow.

Le popolazioni si affollavano sul suo passaggio. Gli ultimi suoi doveri d'ufficio lo resero popolare tra i John Bull.

Locché non toglie che appena giunto in Irlanda non si sia affrettato di farsi accompagnare da quattro policemen, armati di revolver.

La signora Scoville. La signora Francesca Maria Scoville, sorella dell'assassino Guitau, ha presentato una petizione al tribunale di circondario per essere autorizzata a cambiar di nome.

Nacque ad Ann Harbor, Michigan, e si sposò nel 1853 a Giorgio Scoville. Nello scorso gennaio ottenne il divorzio. Ora desidera di cambiar nome ed assumere quello di Francesca Maria Howe.

Scolero di medici. I medici del vicino ospedale di Pisa tempo fa erano pagati con 80 lire mensili.

Il defunto commissario del detto ospedale, signor Creteri, aveva accresciuto questo meschino stipendio a 100 lire. Ora il nuovo commissario lo ridusse nuovamente a 80.

Questo fatto ha naturalmente eccitato le ire dei medici, i quali, con una risoluzione per lo meno poco filantropica si astengono per un giorno intero dal farsi vedere all'ospedale.

Un nuovo Rella. Si chiamava Herbert ed era un commesso viaggiatore di Parigi. Ieri l'altro conobbe ai Campi Elisi una bella donna colla quale cenò in un restaurant, e che condusse quindi seco in un albergo.

S'intrattò con lei a quattro occhi molto intimamente per circa un'ora. Quindi, levatosi, frugò nelle tasche dell'abito, ne trasse una bottiglietta e ne ingoiò il contenuto dicendo: — Fra un quarto d'ora sarò morto! Il veleno che ho ingoiato è terribile e non perdona.

La fanciulla, inorridita, chiamò al soccorso.

Il giovane Herbert fu messo in una vettura e trasportato all'ospedale. Ma lungo il tragitto spirò.

La lingua dei preti. Scrive l'*Araldo* di Como:

Nella Chiesa parrocchiale di Dervio successe l'altra mattina un vero scandalo.

Don Giovanni Fogliani era salito sul pulpito per tenere un sermone ai suoi fedeli.

Parlò dell'evangelo, di Cristo e dei santi e se si fosse mantenuto sempre in cielo nessuno vi avrebbe trovato a ridere. Il male si è che volle toccare la terra e precisamente la giunta municipale di Dervio ch'egli apostrofò coi titoli di «ubriachi, massoni, ignoranti, ladri» — *exceuse du peu!* — e invitando il popolo a nominare un'altra nelle prossime elezioni.

Don Giovanni fu deferito all'autorità giudiziaria.

La vera cura delle malattie ostinate. È ben vero che la scienza medica ha fatto un reale progresso nella conoscenza e nella cura dei morbi acuti, ma è altrettanto vero che essa è in regresso nella cura delle malattie croniche. Perché trascurate le fonti dell'antico sapere e la pratica tradizionale di tanti celebri medici, che hanno sostituito i loro veri nelle malattie di lunga durata badare al sangue e depurarlo? Oggi invece si curano i sintomi e la località senza badare alla causa. Intanto le malattie proseguono il loro corso fatale.

Una bella giovane ha un bronchite che non guarisce: un vecchio ha un catarro viscerale, o di petto, o di ve-

scio, che ogni giorno peggiora; un altro ha il reumatismo, o la renella, o la podagra, o l'emorroidi che sono il tormento della sua vita. Altri sono affetti da malattie segrete, o da schifose eruzioni alla pelle, o da granulazioni minacciosamente alla gola, agli occhi, all'utero, che resistono ad ogni cura. Se volete sicuramente guarirvi, lasciate da parte quei rimedi di moda che fanno sempre il volo o la caduta d'icaro, e date a questi infelici un vero depurativo del sangue che corregga i loro umori acuti, e li vedrete infallibilmente guarire. L'unico vero depurativo del sangue confermato tale da 20 anni di esperienza è lo sciroppo di Parigina del cav. dott. Giovanni Mazzoli di Roma che fa ogni giorno le più portentose guarigioni delle malattie suddette. — Si fabbrica esclusivamente al suo Stabilimento Chimico in Roma e si vende in tutte le principali Farmacie d'Italia a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

L'unione Romana.

Roma 25. Dopo l'insuccesso della riunione dell'altra sera, credesi abolito il progetto per la costituzione della *Unione Romana*.

Elezioni

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che convocano i 21 collegi rimasti vacanti, in seguito al sorteggio dei deputati impiegati. I collegi del Veneto convocati pel 15-23 luglio sono: primo Verona, primo Vicenza, terzo Udine, secondo Treviso.

Per le nostre industrie

La commissione, incaricata di studiare le condizioni delle nostre industrie meccaniche in rapporto alla marina da guerra, ha deciso, nella riunione odierna di intraprendere le visite dei vari stabilimenti cominciando dalla metà del prossimo luglio. Essa terminerà i suoi lavori in settembre. La visita è divisa in tre periodi. Il primo comprenderà la Liguria, il Piemonte e la Lombardia, — il secondo il Veneto, la Marche e la Toscana — il terzo le provincie meridionali.

Ultima Posta

Fortunata la Francia!

Parigi 25. Un certo numero di arabi internati in Corsica, chiedono al Governo francese d'essere mandati al Tonchino a combattere contro gli annamiti. Hanno pregato i deputati algerini di appoggiare la loro domanda presso il ministero della guerra.

Il colera.

Si conferma che il colera inferisce a Damietta. Si affrettano le precauzioni.

Una grazia.

Luisa Michel sarebbe graziata il giorno della festa nazionale.

Telegrammi

Italia.

Firenze 25. In causa della dimissioni di alcuni membri del sindacato di borsa non si fece listino ufficiale.

Francia.

Parigi 25. L'anniversario della nascita di Hoché fu celebrato ieri a Versailles con un banchetto.

Dall'arte e Freida giornalista italiano, ed altri pronunciarono discorsi applauditi.

Il Congresso operaio collettivista tenne ieri l'ultima seduta.

Approvò parecchie mozioni rivoluzionarie, e felicitazioni alla Luisa Michel e compagni.

Germania.

Berlino 25. La Camera approvò definitivamente la legge politico-scolastica con 229 contro 107 voti come fu approvata in seconda lettura.

Inghilterra.

Londra 25. Avvenne una collezione nella Manica tra le navi *Waitara* e *Kurumut* che recavano in Australia. Il *Waitara* colò a fondo. — Ventiquattro persone perirono.

Londra 25. Il *Daily News* dice che Tseng smentisce l'accodamento fra Tsicou e Li-Hung-Chan. — afferma che le truppe cinesi si riuniscono nelle provincie di Yunnan Huangtim e Huang-gai.

La China non rinnunzierà all'alta sovranità dell'Annam, vuole che la Francia riconosca solennemente la questione della sovranità, allora la China presterà alla revisione del trattato del 1874 fra l'Annam e la Francia. Tseng vorrebbe indurre l'Inghilterra, ad offrire i suoi buoni uffici.

Memoriale dei privati

MERCATO BOZZOLI

Udine 26 giugno

Molta concorrenza al mercato. Incor. da L. 2.70 a L. 3.10 — verde da L. 2.70 a 3.05.

Le qualità più frequenti sono le incrociate verde-giallo e giallo-bianco.

Gemona 25 giugno

Oggi cominciò qui il mercato della galletta. Si fece un raccolto bellissimo qui e nei dintorni.

Le qualità più belle raccolte sono gli incrociati del bianco annuale col giallo. I prezzi sono bassi anzi bassissimi e si crede che non si sorpasserà una media generale di L. 8 al chilo.

Tarcento 26 giugno.

Il mercato dei bozzoli è cominciato ed, in grazia al bellissimo raccolto, esso è molto animato. Soltanto i prezzi sono molto bassi pagandosi la giulia il più a lire 3.80 e la verde a lire 3.10.

MERCATO GRANARIO

Udine 26 giugno

Granoturco comm. da L. 13.80 a 14.40

MERCATO POLLANE

Udine 26 giugno

Oche al kilogr. da L. 0.60 a 0.75
Galline da L. 1.10 a 1.20
Polastri da L. 1.45 a 1.70

MERCATO LEGUMI E FRUTTA

Udine 26 giugno

Piselli al quint. da L. 24 a 28
Fagioli con tegia da L. 12 a 20
Ciliegio al quint. da L. 18 a 24
Fragole al kilogr. da L. 70 a 80
Lampone (frambos) da L. 1.35 a 1.50

Mercato debolissimo.

La stagione della foglia di gelso è finita.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 98. — ad 98.10. Id. god 1 luglio 98.35 a 98.98. Londra 8 mesi 24.05 a 24.02. Francese a vista 99.55 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 210.50 a 210.70; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1. gennaio da 181. — a Società Contr. Ven. 1. genn. da — a —

FIRENZE, 24 giugno.

Napoli 20. —; Londra 24.06 Francese 99.75 Azioni Tabacchi 741; — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano —; Mobiliare 812. — Rendita italiana 99.31 —

PARIGI, 24 giugno.

Rendita 3 Ogi 79.05; Rendita 5 Ogi 108.65 Rendita italiana 99.30; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 185; Obbligazioni —; Londra 26.39 — Italia 1.14; Inglese 100.50; Rendita Turca 11.42

BERLINO, 24 giugno.

Mobiliare 618.50; Anstreich 590. —; Lembarde 287.50; Italiano 82.35

LONDRA, 25 giugno.

Inglese 100.12; Italiano 92. —; Spagnuolo —; Taro —

VIENNA, 24 giugno.

Mobiliare 308. —; Lombardo 155.10; Ferrovie Stato 326.80; Banca Nazionale 885. —; Napoli 20. —; Cambio Parigi 47.42; Cambio Londra 119.95; Anstreich 70.05

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 26 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78.50 Id. autr. (arg.) 79.10 Id. autr. (oro) 99.80 Londra 119.95 Nap. 9.60 —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PISTRO FIORI, gerente responsabile.

AI BACHICULTORI

FUORI PORTA FRAZIORE presso il signor UGO FAMEA, trovansi vendibili bozzoli bianchi e gialli ad uso semente, perfettamente riusciti.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALE

in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI	Valore delle Azioni all'ultimo corso
Comp. d'Assic. di Milano	5200	1040
Comp. Anonima di Torino	600	878
Assicur. Gener. di Trieste	1000	1000
Assicur. Venezia	1000	1000
Riunione Adriatica di Sicurtà	1000	1000
Comp. Reale di Milano	1000	1000
Assicur. di Rassicuraz. Italia	1000	1000
Cassa Paterna	1000	1000
La Paterna	1000	1000
The Grasham	1000	1000
La Nazionale	1000	1000
Cassa Generale Agricola	1000	1000
Il Mondo	1000	1000
Il Danubio	1000	1000
La Centrale	1000	1000
The London and Lancashire	1000	1000
Lloyd Suisse	1000	1000
La Confiance	1000	1000
La Nation	1000	1000
Prima Società Ungherese	1000	1000
La Fondiaria	1000	1000
Azienda Assicuratrice	1000	1000
Il Sole	1000	1000
L'Aquila	1000	1000
Il Mondo	1000	1000
British and Foreign	1000	1000
Fondatrice	1000	1000
L'Agraria	1000	1000
La Phœnix	1000	1000
La Boleise	1000	1000
L'Orléans et la Seine	1000	1000
La Renssance	1000	1000
L'Union	1000	1000
L'Urbaine	1000	1000
L'Armenet	1000	1000
Le Comptoir maritime	1000	1000

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale
La New York

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2, possiede la *fedele e magistrale ricetta* delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di bon 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequente quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillette** professore **L. PORTA**, non che *Flacone polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, studiandomi le *Blennoragie* e si recenti che *criniche*, ed in alcuni casi *catarrhi* e *ristringimenti uretrali*, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex-locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

NOVITÀ

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito. Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor

Luigi Bortolini, negoziante in chiuqglia.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima

posizione, con vista sino al mare, sito

in Savorgnano di Torre e composto di

cucina, bagno, tre camere da letto,

rotonda ad uso orto, corte ed occorrendo

anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta

Maddalena Coccolo in Udine.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del

processo stesso cogli relativi an-

che a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDO-

SCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a

chi invia L. 1.10

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo

di Boemia:

Per 8 persone (82 Pezzi) Lire 20.00

» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima

di Prussia (marca Villeroy et Boch):

Per 6 persone (88 Pezzi) da L. 19.00

» L. 25.00.

Per 12 persone (75 Pezzi) da L. 36.00

» L. 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi

diacreti.

Rivolgersi alla ditta Emanuela Hocke

MERCATOVECCHIO

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce pre-

parazione speciale del premiato

Stabilimento chimico di Carlo Erba

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e. Lino, n. 2

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, Antonio Pontelli (Filippuzzi) Farmacisti; G. e F. L. d. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, D. Serraglio, Zara, Farmacia N. Androsio, Trento, Giupponi Carlo, Fritzi C. Santoni, Spalato, Aljinovic, Graz, Grublovic, Trieste, G. Prodromi, Jacca F., Milano, Stabilimento C. Lirba, via Morsola n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pagani e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inaffievoli e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mettono in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi del Vost, del Pirenei, di essa diffusamente si parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapideum*. L'unico la classificherebbe lo *Simulium Corimbifera della Singenaria Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accorati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di riprodurre il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori a quella falsificata mollemente una golla e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nella malattia delle reni (coliche nefriche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli ematomi della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da **gotta e dolori artroici, malattie del piede, calli ed ha nato, altre utili applicazioni che è superfluo nominare.** Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri e facile possiede, quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarla dalle contraffazioni operate da qualche **malizioso speculatore.**

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri.

Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francoboli, coll'aggiunta di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarla della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per tante cure in abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e dobbi convenire che la mia anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MESSAGLIA.

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

In Mercatovecchio

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei nodi, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capofletti, puntine, formelle, giurde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Mietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calvelli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
 mezzana » 2 » 3.50
 piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e rascapi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acqua alle gambe, prostrazione dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bonoro e Sandri** dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PAUL: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8°, grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanella*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870): **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

ZORUTTI: **Poeta edito ed inedito** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento delle stagioni, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutta quella flaccidezza, languore di stomaco, rilassamenti virili, debolezza o scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente al regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici sperverie più scelte, della Salispariglia alla Cina hanno questo privilegio: coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tutti i preparati è tanto basso da poterli avere tutti possedendo un po' di danaro, senza aver bisogno di ricorrere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomate **Polveri pettorali Poppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; la **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'utero impiega, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di Bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tabe infantile, epilessia; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, emfisi, pneumoniti croniche; **Mellix Coca** nelle inappetenza e languori di stomaco; e l'**Extracto Tammaro Filippuzzi** gradevole rimedio e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglia certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettera di ringraziamento per guastigioni acquiste, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da occupare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

È conosciuto **arbi et orbi** la celebre **Polvere Conservatrice Batazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquido e vadano con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione, o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere Conservatrice Batazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorata, fragranza, ecc. e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Soliti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solito di Calcio di per sé soltanto è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori, e noi, si persuadano dell'importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO & Compagni

BREMBIO LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per committenza.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal granaio.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
 Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —
 (sette folio)

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non esito a chiamare **il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erba gramineacea fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoi.

La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione non è però tanto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero e brido d'Alsace** 400. — 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Alpi** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1° qualità** 180. — 1.95

45 **LUPINELLA o sano bene (freschetta)** 140. — 1.60

Seme aguzzato: punta per eccellenza dei quali calceare.

25 **SILLA 1° qualità (seme aguzzato)** 8. —

L'unico pianta che **resiste alle più forti aletta**. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaccio.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

80 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)** 80. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.**

ALLEVATORI DI BOVINI



Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno unanimemente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, persegna non poco coll'uso di questa Farina, non solo è impedito il dimagrimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI